



OVERTURE:

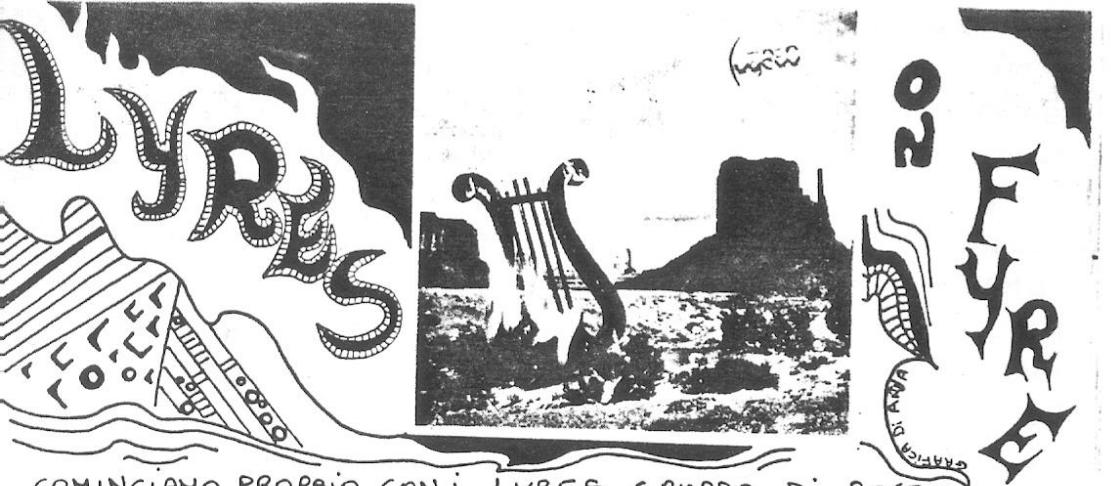
PSICHEDELIA. GARAGE. PUNK. TRASH-BEAT... TUTTI TERMINI CHE SONO SEMPRE PIÙ' USATI DI QUESTI TEMPI. C'È CHI PARLA DI SEMPLICE "REVIVAL", CHI DI "RECUPERO CREATIVO", CHI FA LUNGHİ DISCORSI SUL PERCHÉ E PER COME... FATTO STA' CHE UN LINGUAGGIO MUSICALE SORTO BEN 20 ANNI FA È OGGI TORNATO IN AUGE, SIA PUR AD UN LIVELLO UNDERGROUND COME GIUSTAMENTE DEV'ESSERE. E NOI CHE SIAMO AL DI DENTRO DI TUTTO CIÒ PENSIAMO CHE NON SERVA IN REALTÀ PARLARNE MOLTO, MA SERVE COMUNQUE VEDERVICI CHIARO SENZA PREGIUDIZI, SENZA TROPPI INTELLETTUALISMİ: LA PSYCHO-BEAT NEGLI ANNI '80 È UN FATTO SPONTANEO, IN REAZIONE A TUTTO CIÒ CHE OGGI SI USA COMUNEMLTAMENTE: ALLA FREDDEZZA, AGLI ABITI SCURI, AL PESSIMISMO DI MANIERA DI CUI SOFFRONO (GRAN PARTE DEI GIOVANI) DEGLI '80 COL CERVELLO ANNICHILITO DA VIDEO-TAPES E COMPUTERS. LA PSICHEDELIA È UN FRULLATO DI FIORI LANCIATO INFACCIA ALLA CIVILTÀ ROBOTICA. I DOUBLE DECK FIVE, GRUPPO PSICHE DI TORINO CANTANO: "LASCIAMI ASSAGGIARE IL TUO FRULLATO DI FIORI" PROBABILMENTE PERCHÉ SONO STUFI DEL SOLITO FRULLATO DI MERDA OFFERTOCI DAI VARI CULTORI DELLA COSÌ DETTA "AVANGUARDIA".

E' STRANAMENTE VERO: TUTTO CIÒ CHE SEMBREREBBE NUOVO È DIVENTATO REALMENTE VECCHIO, MENTRE INVECE SEMBRA PIÙ' ATTUALE IL LINGUAGGIO D'ANNATA DELLE NOSTALGICHE PSYCHO-BANDS. È UN CONTRO SENSO? PUÒ DARSI, MAI AI VARI NO-STRANGE, SICK ROSE, DOUBLE DECK 5 ED ALTRI CHE HAN COLLABORATO A QUESTA PSYCHO-ZINE NON GLIE NE FREGA PROPRIO NIENTE, ED ANZI SI DIVERTONO AD ALIMENTARE ANCORA PIÙ' L'AMBIGUITÀ ED IL NON-SENSO (MA C'È QUALCOSA CHE ABBIA ANCORA UN SENSO, OGGI?)... BUONA SCORPACCIATA DI FIORI, ALLORA E CHE VI SIA SEMPRE INDIGESTA GENTE COME LYRES, OUTTA PLACE, CHESTERFIELD KINGS, 13TH FLOOR ELEVATORS, UNCLAIMED, SYD BARRET, VIL MIZZY, RAIN PARADE, LOST & FOUND, CHOCOLATE WATCH BAND ED UN CASINO D'ALTRI NOMI CHE ROTANO NELL'UNIVERSO FLOREALE DELLA PSICHEDELIA DI IERI E DI OGGI. QUESTA PSYCHO-ZINE CONTIENE ARTICOLETTI MUSICALI E SFOGLI PERSONALI SCRITTI DA GENTE CHE SI MUOVE ALL'INTERNO DI QUESTO NON-MOVIMENTO... DI CALIFFI, FUMAMBI E FACCE DI BRONZO (CON L'AGGIUNTA DI CERTI TEMPLARI ED ALTRI SPETTRI DELLO "SNACK") [??] NON VI TROVERETE QUI NESSUN CONSIGLIO SU COME RIFARVI IL "LOOK" O COME DIVENTARE "PSICHEDELICI" PERCHÉ SE CAZZATE LE LASCIAMO AI POVERI DI SPIRITO. ANZI, TENIAMO A PRECISARE CHE NON CI TENIAMO AFFATTO AD ESSER DEFINITI "PSICHEDELICI" ANCHE PERCHÉ QUESTO TERMINE HA SENSO SOLO SE RIFERITO ALLA MUSICA O AL-



I PRISONERS SONO INGLESI E (OSEREI DIRE) SI SENTE RISPETTO ALLE NUOVE PROPOSTE CHE VENGONO DA OLTRE OCEANO. IL TONO DOMINANTE DI QUESTO "THEWISERHISERDEHELZA" È INDUBBIAMENTE L'ENGLISH-BEAT TIPO KINKS, CON INSERIMENTI MOLTO PRECISI DI JAYMIE TAYLOR CON IL SUO CALIBRATISSIMO ORGANO A DARE UN TONO DECISAMENTE PIÙ LISERGICO ALL'INTERA OPERA. I PRISONERS NASCONO NEL 1979 ANCHE SE A QUEL TEMPO IL LORO NOME ERA "THE NUMBERS" E L'ALBUM IN QUESTIONE È IL SECONDO DELLA SERIE DOPO "A TASTE OF PINK" (DA NOTARE LE COPERTINE DI ENTRAMBI I DISCHI TIPICAMENTE PSICHEDELICHE). TUTTI I PEZZI SONO LORO, QUINDI NON ESISTONO COVERS MA SEMPLICEMENTE UNA GRANDE ISPIRAZIONE MARCATA SIXTIES (OVIAMENTE), CON CHIARI RIFERIMENTI AL MOVIMENTO TRASH INGLESE E PERCHÉ NO AI JAM DI PAUL WELLER NEL CANTATO DI GRAHAM DAY. INFATTI IL GRUPPO È PIUTTOSTO FAMOSO NELLE FILE DELLE MOLTE LEGGIONI DI MODS SPARSI IN TUTTA EUROPA. IL LORO SUONO È ACCATTINANTE DI PRESA IMMEDIATA SICURAMENTE UNA DELLE OPERE MIGLIORI DEL NEW-BEAT BRITANNICO. ULTIMA COSA È USCITO IN QUESTI GIORNI UN NUOVO SINGOLO MOLTO INTERESSANTE-

MAURICE



COMINCIAANO PROPRIO CON I LYRES GRUPPO DI BOSTON NATI DALLE CENERI DEI DHZ GRUPPO PUNK DEL '77 (FORSE CHI HA SEGUITO QUELLE STAGIONI SI RICORDERA' DI LORO). I LYRES NASCONO NELL'79 COME NUOVO NUCLEO ED ESCONO CON UN SINGOLO "HOW DO YOU KNOW" SULLA SIDE-A E CON QUEL "DON'T GIVE IT UP NOW" SUL RETRO CHE I RAGAZZI DELLA LIRA RIPROPORRANNO SUCCESSIVAMENTE SULL'ALBUM D'ESORDIO DOPO BEN 5 ANNI DI ATESA. IL SINGOLO OVVIAMENTE RISULTA IRREPETIBILE, MA PER CHI NON HA VOGLIA DI PERDERSI UNA DELLE TES-TIMONIANZE PIÙ CONVINCENTI DELLA NEO-PSICHEDELIA TARGATA 1984 QUESTO "ON FYRE" È CONSIGLIATISSIMO. IL DISCO SI APRE PROPRIO CON LA SUCCITATA B-SIDE DEL LORO PRIMO SINGOLO E BISOGNA PROPRIO DIRE CHE PER JEFF CONNOLLY E COMPAGNI NON POTEVA ESSERCI PRESENTAZIONE MIGLIORE. IL BRANO È MOLTO TRASCINANTE E FA DA INTRODUZIONE AD UNA SERIE DI TRAKS DI ALTO LIVELLO SIA COMPOSITIVO CHE INTERPRETATIVO. LE COVERS SI LIMITANO A 2 BRANI DEI KINKS, MA ANCHE NEI PEZZI ORIGINALI I LYRES RIPIERCORRONO ABBASTANZA FEDELMENTE I CLIMI DELLA PSICHEDELIA SIXTIES. OUVIAMENTE NON SIAMO AI LIVELLI DEI CHESTERFIELD KINGS COME REVIVAL, MA PERSONALMENTE NON CHIEDO QUESTO A TUTTI I NUOVI GRUPPI DELLA NEW-PSICHEDELIA, SAREBBERE SOLO UNO STATICO RECUPERO DEI SIXTIES E BASTA. LA COPERTINA UN PÒ ALLA TEX WILLER PUÒ FAR CREDERE AD UN GRUPPO TEXANO (MAGARI COUNTRY) NIENTE DI TUTTO QUESTO, I LYRES FANNO PARTE DEL MOVIMENTO DELLA EAST-COAST FORSE ANCORA UN PÒ IN RIARDO NEI CONFRONTI DI QUELLA CALIFORNIANA MA ANCHE QUI NASCONO DELLE VERE PUNTE DI DIAMANTE DEL GENERE PSYCHO.

~MAURICE~

LA CULTURA DA CUI ESSA DERIVA... MENO STUPIDO SAREBBERE INVECE USARE LE DEFINIZIONI "BEATS" E "BEATNICKS" CHE GIÀ NEI '60⁵ INDICAVANO I CORVI ED I GIGANTI DELLA NOSTRA LEVATURA MORALE (PRIMA DI NOMINARCI PERO' PENTITEVI DEI VOI TRI PECCATI) È BENE AGGIUNGERE INFINE CHE IL NOSTRO MODELLO IDEALE DI POPOLAZIONE SONO I PERSIANI, PROFETI DA SEMPRE DELLA CIVILTÀ DELLE DECORE NERE - URSUS UIC MIZZY.



MOLTI GIORNALI HANNO GIÀ PARLATO DEI NOMI AMERICANI ED INGLESI CHE NEL PASSATO FELERO LA STORIA DEL BEAT E DELLA PSICHEDELIA, MA SEMBRA CHE SI SIANO DIMENTICATI CHE ANCHE DA NOI QUALCUNO PESE LA SUA BRAVA PARTE. E CON RISULTATI A VOLTE DAVVERO APPREZZABILI. UN PAIO DI MESI FA IL SOTTOSCRITTO ED ALCUNI AMICI, ANCH'ESSI FANS DELL'ACID-BEAT, NATURALMENTE... SI È ADDENTRATO UN PÒ A FONDO IN QUESTO STRANO MONDO CHE FURONO I SIXTIES ITALIANI. COSÌ COME HA ANCORA UN SAPORE DEL TUTTO MAGICO RISCOPRIRE LE VECCHIE GLORIE DEI PAESI STRANIERI. ANCHE QUESTI NOSTRANI CI REGALANO TUTTORA GRANDI EMOZIONI... DA QUESTA RISCOBERTA È NATA LA SERIE DI COMPILATIONS CHIAMATA "SNACK! - FROM ITALIAN '60S" CHE ESCE SU CASSETTA E CHE VIE-NE DISTRIBUITA AUTONOMAMENTE. LA COMPILATION TRATTA PARTICOLARMENTE I NOMI CHE SONO RIMASTI PIÙ NELL'OMBRA E PIÙ DIMENTICATI, I COSIDETTI "OSCURI", COME DIREBBERO I CHESTERFIELD KINGS... DIFATTI NEL PRIMO VOLUME SONO INCLUSI BRANI DI BEN QUINDICI GRUPPI, PER UN TOTALE DI 17 PEZZI, IL PERIODO MUSICALE PRESO IN CONSIDERAZIONE VA DAL '66 AL '68 E CI PRESENTA DIVERSI NOMI DI GRANDE INTERESSE COME I FUNAMBOLI, I RAGAZZI DAI CAPELLI VERDI, GLI APACHES, I PERSIANI ED ALTRI DI CUI BEN POCHE SI RICORDERANNO, PURTROPPO. PROSSIMAMENTE CI SARANNO ALTRI NASTRI CON ALTRI NOMI DA RISCOPRIRE. CHIUNQUE VOLESSE RICEVERE LA "SNACK!" CONTATTI LA NOSTRA FANZINE (VEDI INDIRIZZO).

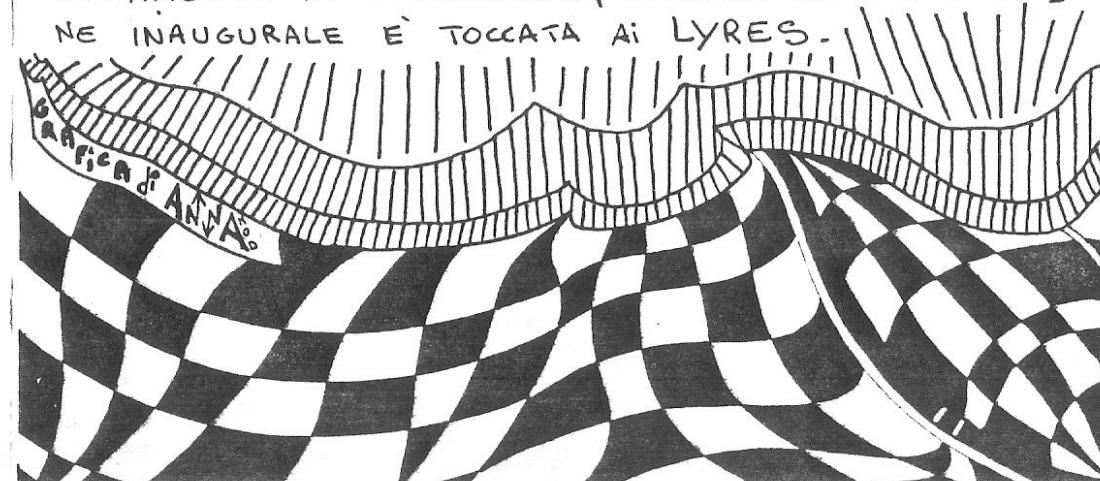
Sixties*Movies!

Li buttiamo in questo ripescaggio del cinema dei '60s, legato in qualche modo alla musica, poiché pensiamo che questo costituisca una parte fondamentale della cultura beat. Se poi analizziamo anche gli eventi più recenti (il cosiddetto "Revival psichedelico") vediamo quanto le immagini di quei tempi abbiano influenzato pure le correnti future. Quindi dai più popolari films dei Beatles alle meno note opere sulla psichedelia (dal '67 ai primi '70s esiste infatti una vasta serie di pellicole, non tutte buone però, impron-tate sul tema: droga e sconvolgimenti vari). Sui quattro films fondamentali dei Beatles forse si è già detto abbastanza, ma comunque è sempre bene ricordarsene, poiché restano un'espressione artistica importante non solo per i quattro di Liverpool, ma anche per il costume giovanile in genere. Ricordiamo quindi l'ironia abbastanza goliardica e irridente di "A Hard Days'Night" (in Italia "Tutti per uno") del '64, o l'ingenuità fiabesca da mille e una notte in "Help" del '65, fino al capolavoro dell'animazione "Yellow Submarine" del '68 (vedi foto) →



A VOLTE SONO PIÙ TOSÌ MARcate, E ANCORA OGGI i NEO-PSICHEDELICI OVIAMENTE BATTONO LE STESSE STRADE (VEDI LONG-RYDERS) CON RISULTATI DIREI MOLTO APPREZZABILI. IN INGHILTERRA IL NUOVO MO-DO DI INTERPRETAZIONE DEL VECCHIO BEAT DEI PRIMI SIXTIES HA SEGUITO UN'EVOLUZIONE DEL TUTTO AUTO-NOMA: IN POCHI ANNI LA SCENA MUSICALE NELL'ISOLA MUTO REPENTINAMENTE FINO A STABILIZZARSI NEI PRIMI ANNI '70 CON LA CONSACRAZIONE (MA FU VERA GLORIA?) DEL ROCK PROGRESSIVO E DELL'HARD-ROCK.

OGGI CHIARAMENTE NON SI SENTE CERTO LA NECESSITÀ DI RIPERCORRERE QUESTO TIPO DI ESPERIENZE, E LA NUOVA PSICHEDELIA BRITANNICA SEMBRA NON AVERE UN AGGANCIO SINCERO CON IL PASSATO OPPURE NON SEMBRA AVERE EFFETTIVAMENTE LA CARICA PER SUPERARE LE BARRIERE IMPOSTE DALLA NEW-WAVE E DAL PUNK ANCORA MOLTO FORTI DA QUELLE PARTI. IL MIO ATTACCAMENTO ALLA MUSICA AMERICANA PERÒ SPERO NON SIA MOTIVO DI TRASCURATEZZA DI QUELLO CHE SUCCIDE IN U.K. E QUI SUBITO VORREI DI MOSTRARLO CON LA PRESENTAZIO-NE DI UN DISCO CHE FORSE MOLTI ORMAI CONOSCONO MA CHE È IMPOSSIBILE NON PARLARNE. Mi RIFERISCO OVIAMENTE AI PRISONERS, MENTRE LA RECENSIO-NE INAUGURALE È TOCCATA AI LYRES.



PAYSLEY UNDERGROUND

Neo Psichedelia

PRIMA DI ADDENTRARCI PIÙ SPECIFICATAMENTE IN QUELLE CHE SONO O CHE SARANNO LE INTENZIONI DEI NUOVI CAVALLIERI DEL ROCK PSICHEDELICO È NECESSARIO SPENDERE UN PAIO DI PAROLE SU COME INDIRIZZARCI NEL MONDO DI QUESTO REDIVIVO GENERE MUSICALE E SULLA SUA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA. INMANCABILMENTE GLI USA (E PIÙ SPECIFICATAMENTE LE COSTE EST-OVEST) SONO SICURAMENTE I CENTRI NEVRALGICI DI QUESTO MOVIMENTO LASCIANDO POCHE BRICIOLE AI BRITANNICI FORSE ANCORA IMPEGNATI A TROVARE UN NUOVO LOOK-MUSICALE ALLA ORHAI BOCCHEGGIANTE NEW-WAVE. LE RAGIONI SONO ESSENZIALMENTE STORICHE, ANCHE NEGLI ANNI '60 LA VERA ESSENZA MUSICALE DEL BEAT-PSICHEDELICO SI CONSUMÒ IN AMERICA, LE GARAGE-PUNK-BAND SONO UN FENOMENO TIPICAMENTE AMERICANO CONTRAPPORTE AD UNA PSICHEDELIA SEMPRE MOLTO CEREBRALE E PROGRESSIVA (MA MOLTO VALIDA SIA BEN CHIARO) DEI GRUPPI INGLESI. FORSE I MUSICISTI AMERICANI HANNO SEMPRE TENUTO IN CONSIDERAZIONE LA LORO TRADIZIONE MUSICALE, LE LORO ORIGINI, INSOMMA IL LORO MODO DI ESSERE SOPRATTUTTO AMERICANI. LE INFLUENZE FOLK E COUNTRY

PER QUANTO RIGUARDA "MAGICAL MYSTERY TOUR" CI AUGURIAMO CHE QUESTO FILM (GIRATO NEL '67 PER LA TELEVISIONE) POSSA ESSER DIVULGATO MAGGIORMENTE DI QUANTO SIA STATO FATTO FINORA... IN EFFETTI È MOLTO DIFFICILE TROVARLO SUI NOSTRI SCHERMI, PUR TRATTANDOSI DI UNA PELLICOLA MOLTO IMPORTANTE, SPECIE PER I SUOI RIFERIMENTI CON LA PSICHEDELIA. A PARTE I BEATLES VI È POI SENZ'ALTRO DA CITARE IL NOTO FILM DI ANTONIONI "BLOW UP", LA CUI TRAMA, IMPERNIATA SU DI UNA VICENDA GIALLA, FUNGE QUASI DA PRETESTO PER MOSTRARE PIÙ AMPIAMENTE LA LONDRA DI QUELL'EPoca (ANNO 1966). PER GLI APPASSIONATI DEL BEAT (NOI) LA SEQUENZA PIÙ STORICA DEL FILM È QUELLA IN CUI APPAIONO I MITICI YARDBIRDS IN UNA SCONVOLGENTE ESIBIZIONE COLTA DENTRO AD UN LOCALE UNDERGROUND, IL FINALE IN CUI JEFF BECK DISTRUGGE E CALPESTA LA CHITARRA INDICA GIÀ IN POCHI FOTOGRAMMI L'ESSENZA RIBELLE DEI GIOVANI DI QUEL PERIODO (I CAPLUMA). LA PRODUZIONE AMERICANA S'È MOSTRATA ANCH'ESSA MOLTO FERTILE IN QUEL PERIODO: PRENDIAMO AD ESEMPIO "THE TRIP" DEL '67, IL QUALE NARRA LA STORIA DI UN DELUSO SENTIMENTALE CHE SI CONSOLA CON L'USO ED ABUSO DI DROGHE ALLUCINOGENE... QUESTO TIPICO PERSONAGGIO PSICHEDELICO FU RECITATO DA PETER FONDA E LA COLONNA SONORA VENNE SUONATA DAGLI ELECTRIC FLAG DI MIKE BLOOMFIELD, NOTA BAND DI BLUES ACIDO...

LO STESSO PETER FONDA CHE 2 ANNI DOPO IMPERSONAVA IL MOTO CICLISTA HIPPIE NEL FAMOSISSIMO "EASY RIDER"



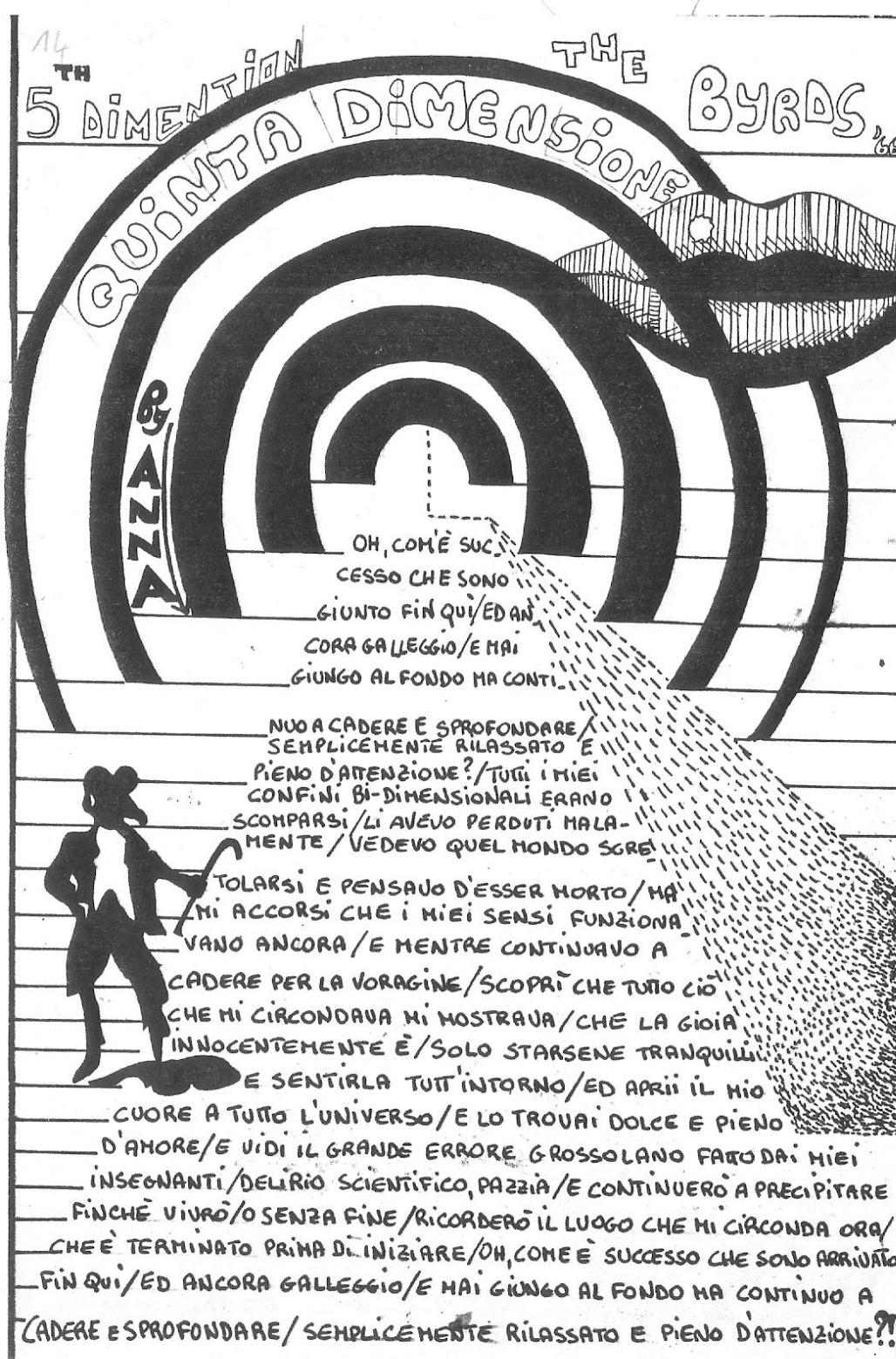
* = PER GLI STRANIERI TRADUCIAMO DAL PIEMONTESE E CAPLUMA

ED ERA ANCHE QUESTO UN CAPITOLO IMPORTANTE PER IL "NUOVO" CINEMA AMERICANO... UNA STORIA ABBASTANZA TRISTE E MALINCONICA, IN QUANTO RISPECCHIAVA GIÀ IL CLIMA DELUSO E QUASI SCONFITTO DEL DOPO '68, CON TUTTI I SINTOMI DI DECADENZA DI QUEL PERIODO. LA COLONNA SONORA FU COSTITUITA DA VARI BRANI DI GRUPPI QUALI BYRDS, HENDRIX, ELECTRIC PRUNES, STEPPENWOLF ED ALTRI. A QUESTO "EASY RIDER" SI PUÒ AVVICINARE ANCHE L'EUROPEO "MORE", SEMPRE DEL '69... ANCHE QUI TROVIAMO INFATTI UNA STORIA DI MITI "FALLITI": FILM INTERESSANTE PER L'ACCOGLIMENTO DI IMMAGINI DELIRANTI CON UNA MAGNIFICA COLONNA SONORA FIRMATA PINK FLOYD, UNO DEI GRUPPI CHE PIÙ HA ISPIRATO GLI SBALLATI DI QUEI TEMPI. DI UN ANNO PRIMA RICORDIAMO PURE "CHAPPABUA", ANCH'ESSO SUL TEMA DELLE DROGHE, UN FILM NON CERTAMENTE "FACILE", TUTTO BASATO SU VISIONI MISTICHE E PSICOLOGICHE, BEN SOTTOLINEATE DAL SITAR DI RAVI SHANKAR. QUESTI FILMI FINORA CITATI, A NOSTRO PARERE, COSTITUISCONO GLI EPISODI FONDAMENTALI TRA QUELLI COLEGATI AL BEAT E ALLA PSICHEDELIA. VI RIMANE POI UNA VASTA SERIE DI "MINORI", TRA CUI POSSIAMO CITARE "PSYCHOUT-IL VELO SUL VENTRE" DEL '68, CON JACK NICHOLSON, FILM NON MOLTO RIUSCITO IN VERITÀ, CHE PERÒ MERITA UNA VISIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA SPLENDIDA COLONNA SONORA E L'AMBIENTANZIONE RIPRESA DAI LUOGHI PIÙ FUSI DELL'AMERICA DEL PERIODO. VI COMPAGIONO, TRA L'ALTRO, THE SEEDS E GLI STRAWBERRY ALARM CLOCK IN CONCERTO... LA COLONNA SONORA DI "PSYCHOUT" PUR TROPPO OGGI È MOLTO DIFFICILE DA REPERIRE. *YESSUS & LELE!* ALT!! DIMENTICAVAMO "PRIVILEGE".... PORCA P... QUESTO FILM NON ERA CERTAMENTE UN MINORE, ANZI... VENNE INTERPRETATO DA PAUL JONES (CANTANTE DEI MANFRED MANN) NEL RUOLO DI UN CANTANTE MITIZZATO DALLE FOLLE E STRUMENTALIZZATO PER FINI POLITICI DA UN'IPOTETICA DITTATURA DEL FUTURO. IN QUELL'ANNO (1967) MOLTI VI VIDERÒ UNA SPECIE DI METAFORA SUL DIVISMO CHE ALLORA SUSCITAVANO GRUPPI COME BEATLES E ROLLING STONES. VA BIN, BÖN PAREI! (*)

URSUS & LELE!
ANCORA PER GLI STRANIERI TRADUCIAMO: VA BENE, BASTA COSÌ!



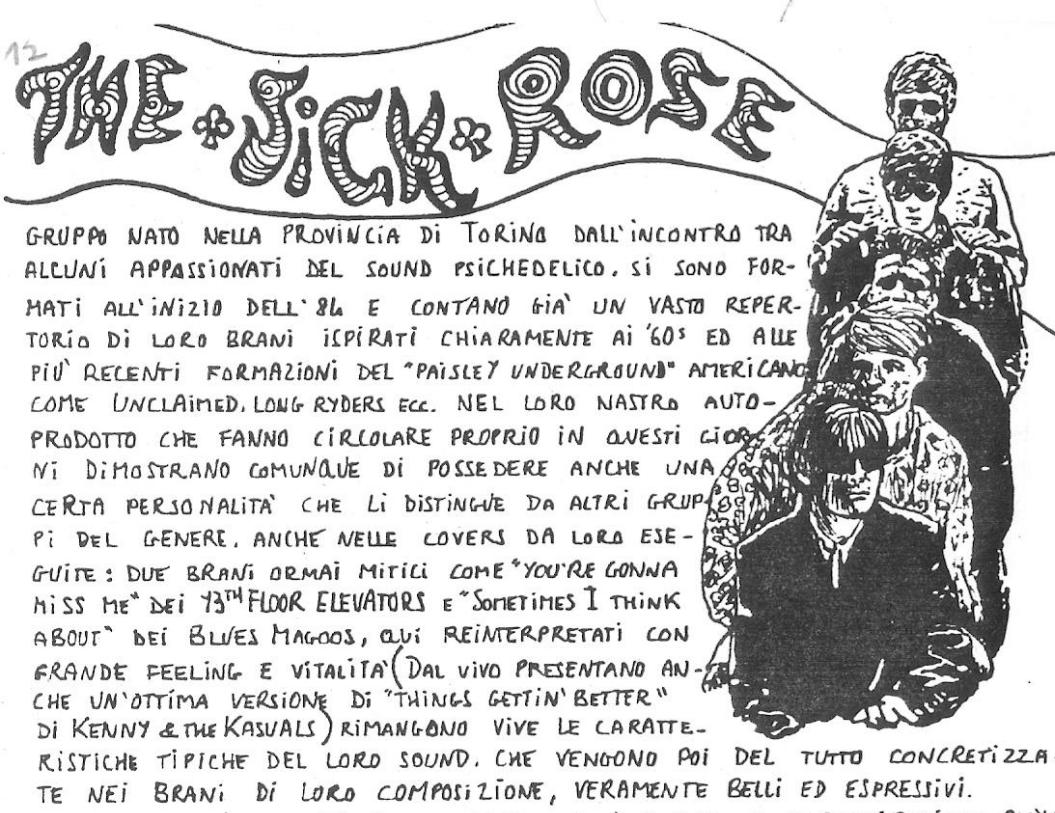
I NO-STRANGE APRONO LA RASSEGNA DI REGISTRAZIONI SU CASSETTA (SPE-
RIAMO CHE CONTINUI) DISTRIBUITE UNITAMENTE ALLA FANZINE PER PERMETTERE UN CONTATTO DIRETTO CON IL MONDO DELLA PSICHEDELIA ITALIANA ATTUALE E NOV. I NO-STRANGE DI TORINO SI SONO FORMATI NELL'82 DALLE CENERI DEI NO-STRANI CHE INTERPRETAVANO UN GENERE POST-PUNK DEHENZIALE, CON IL GRADUALE INTERESSAMENTO VERSO LE FORME PIÙ UNDERGROUND E PSICHEDELICHE DEI SIXTIES È SOPRAVVENUTO IL MUTAMENTO DEL NOME. "LISERGIC TOMAHAWK" RISPECCHIA FEDELMENTE QUELLE CHE SONO LE VERE INTENZIONI DEL GRUPPO QUALI IL RECUPERO DI FORME MUSICALI FORSE UN PÒ NASCOSTE PROFONDAMENTE INFLUENZATE DA ATMOSFERE MISTICHE E RAREFAITE. LE ISPIRAZIONI E GLI SPUNTI PIÙ GUIDENTI DELL'EPoca SONO SICURAMENTE SYD BARRETT, i FUGGS, i PEARLS BEFORE SWINE, COUNTRY JOE & THE FISH E SOPRATTUTTO I PRIMI KALEIDOSCOPE. UNA DELLE CARATTERISTICHE PIÙ EVIDENTI DEL GRUPPO È SICURAMENTE LA MANCANZA DELLA BATTERIA SOSTITUITA DALLE PERCUSSIONI DI URUSUS CHE RENDONO ANCORA PIÙ PRIMITIVO E SOTERRANEO L'ANDAMENTO DEI BRANI. I NO-STRANGE SONO SICURAMENTE UNA DELLE REALTÀ PIÙ IMPORTANTI DELLA NOSTRA CITTÀ E CERTAMENTE TRA LE PIÙ ORIGINALI, QUALITÀ QUASI SEMPRE ASSENTE QUANDO SI PARLA DI GRUPPI ITALIANI. CREDO PROPRIO CHE I NO-STRANGE VADANO OLTRE LA PSICHEDELIA, ANZI ESSA È PER LORO UN PUNTO DI PARTENZA FONDAMENTALE, MA I VARI RIFERIMENTI AD ATMOSFERE ORIENTALI E MISTICHE (NELLA STRUMENTAZIONE DEL GRUPPO COMPARTE IL SITAR), E AI TRIP SONORI, CHE SI CONSUMANO NEI VARI PEZZI DA LORO PROPOSTI MI PORTANO ALLA MENTE CERTE SITUAZIONI MUSICALI CHE SFOCIARONO NEGLI ANNI '70 CON UN CERTO IMPETO QUALI IL MOVIMENTO DELL'ACID-ROCK. QUESTO MI PARE SIA TUTTO. RINGRAZIAMENTO URUSUS PER ALCUNI SPECIFICI APPUNTI. NO-STRANGE: YESSUS: VOCE-PERCUSSIONI/ROLANDO: TASTIERE/ALBERTO: SITAR, VIO-
LINO, BASSO/TONY: CHITARRA -



OLTRE AL GIÀ FOLTO GRUPPO DEI GRANDI NOMI DEL BEAT E AI CAPI-SCUOLA DELLA PSICHEDELIA SIXTIES ESISTE UNA FORMAZIONE BEN PIÙ FORNITA DI NOMI SCONOSCIUTI E INSOSPETTABILI CHE A VOLTE CONTANO SOLO POCHI E INTROUABILI SINGOLI SUPER-RICERCATI DAI COLLEZIONISTI. COMINCIO CON UNA PRESENTAZIONE MOLTO RAPIDA ED ESSENZIALE DI DUE FORMAZIONI. LA PRIMA, I MARAUDERS, HO AVUTO MODO DI CONOSCERLI ATRAVERSO LA DECIMA COMPILAZIONE DI PEBBLES DOVE ERANO PRESENTI CON IL PEZZO "SINCE I MET YOU". I MARAUDERS SONO DI FILADELFIA E HANNO INCISO DUE LP PER UN'ETICHETTA SCONOSCIUTA. IL PRIMO ALBUM "THE MARAUDERS CHECK IN" (1964) PRESENTAVA COVERS DI PEZZI DELLE GRANDI SURF-BAND DELL'EPOCA (PIPELINE, WIPE OUT, THE PYRAMIDS PENETRATION ECC.). IL SECONDO LP. "MARAUDIN" (1965) CON ALCUNE VERSIONI STRUMENTALI DI PEZZI FAMOSI QUALI "RUNAWAY", "HOUSE OF THE RISING SUN", "DON'T LET THE SUN CATCH YOU CRYING" E ALTRI. ALTRO GRUPPO QUELLO DI JIM MESSINA and the JESTERS CONTANO UN

SINGOLO MOLTO RICERCATO DAI PIÙ ACCANITI COLLEZIONISTI
QUALE "DRAG BIKE POKIE". IL GRUPPO CONTA ANCHE DUE LP
(VALLI A TROVARE!!) CHE SONO "THE DRAGSTERS" e "JIM MES-
SINA AND THE JESTERS". COME FORSE MOLTI GIÀ SAPRANNO
JIM MESSINA CONTINUERA' LA SUA CARRIERA MUSICALE CON RI-
SULTATI SICURAMENTE PIÙ SODDISFACENTI ALMENO DAL PUNTO DI
VISTA ECONOMICO PRIMA NEI BUFFALO SPRINGFIELD CON NEIL
YOUNG E STEVE STILLS E Poi NEI "COUNTRY-SUGAR" POCO PER
FINIRE Poi MALAMENTE NEL DUO VERAMENTE POCO ESALTANTE
LOGGINS & MESSINA - PER IL MOMENTO PUÒ BASTARE E BUONA
FORTUNA.





NEI PROGETTI FUTURI DEL GRUPPO VI È ANCHE LA PARTECIPAZIONE ALL'LP COMPILATION '80's COLOURS" CHE DOVREBBE VEDER LUCE QUEST'AUTUNNO PER LA PRODUZIONE DELL'ELECTRIC EYE RECORDS. SARANNO PRESENTI IN QUESTO ALBUM ANCHE ALTRI NOMI NUOVI DELLA PSICHEDELIA ITALIANA. PER CONTATTARE I SICK ROSE E PER RICEVERE IL NASTRO: LUCA-RE - VIA ABEGLI 14

S. ANTONINO DI SUSA
10050 - TORINO.

snack!
from *italian sixties*

I Delfini

un'antologia di brani
dei gruppi beat e psi-
chedelici italiani
degli anni '60.

PER RICEVERE IL PRIMO OLD RARITIES!!
E IL SECONDO VOLUME (SU CASSETTA)
INVIARE €. 5000 X NUMERO A:
ROLLER COASTER
c/o URSUS D'URSO - C.SO GIAMBONE 46/17
10135 - TORINO

FATE COME NOI

PROFILI DEL BEAT ITALIANO
UN RAGAZZO DI STRADA
DATEMI UNA LACRIMA PER PIANGERE

BY URSUS

i CORVI



Ariston
RECORDS

QUESTA MEMORABILE BAND NOSTRANA EBBE IL MASSIMO DELLA POPOLARITÀ NELL'ESTATE DEL '66 LANCIANDO UN BRANO AMERICANO DEL COMPLESSO THE BROGUES (POI DIVENUTI I QUICKSILVER DI JOHN CIPOLLINA): "I AIN'T NO MIRACLE WORKER" CHE NELLA LORO VERSIONE DIVENNE "UN RAGAZZO DI STRADA" CON UN TESTO TRA I PIÙ RIBELLI E PROVOCATORI DI QUEGLI ANNI. ANGELO, BILLO, TRITOLI E GIMMY PROVENIVANO DA PARMA ED A QUESTO PRIMO STRAORDINARIO SUCCESSO AGGIUNSERO ANCORA POCHI ALTRI STUPENDI BRANI TRA CUI "SOSPESA A UN FILO" (VERSIONE ITALIANA DI "I HAD TOO MUCH TO DREAM" DEGLI ELECTRIC PRUNES). A LORO SI DEVE ANCHE LA PIÙ ORIGINALE VERSIONE DELLA "BANG BANG" DI SONNY BONO, CHE MALGRADO TUTTO NON EBBE ALTRETTANTO SUCCESSO COME QUELLA DELL'QUIPO '84... MA ANCHE NEI BRANI DI PROPRIA COMPOSIZIONE I QUATTRO EMILIANI SAPERANO IMMETTERE LO STESSO FUORE, AUTENTICAMENTE PSICHEDELICO, CHE CONTRADDISTINGUeva LE PIÙ FAMOSE COVERS. DI LORO CI RIMANE UN MITICO ALBUM USCITO VERSO LA FINE DEL '67 ED UNA NUTRITA SERIE DI SINGOLI PURTROPPO OGGI MOLTO DIFFICILI DA REPERIRE. RECENTEMENTE SONO RIAPPARSI IN QUALECHE PUNTATA DI "BANDIERA GIALLA" IN ONDA SU ITALIA UNO (BERLUSCONI VOLUNTAS TUA). SUL PROSSIMO NUMERO: I PROFETI!!!

